

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 DOMENICA 23 GENNAIO 2000  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 22  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



## Berlusconi: fronte antisinistra. Cossiga dice sì

Il leader del Polo chiede un nuovo '48 dei moderati. Bossi è d'accordo. No di Popolari e Asinello  
D'Alema: un'iniziativa inquietante. Bobo Craxi a «l'Unità»: la casa socialista è in una nuova sinistra

L'ARTICOLO  
**TANGENTOPOLI  
UNA RISPOSTA  
EUROPEA**  
GIAN GIACOMO MIGONE

**LA «GUERRA  
FREDDA» IN  
UN PAESE SOLO**  
GIUSEPPE CALDAROLA

Continua l'ansioso vagabondaggio di Cossiga. È passato dal centro sinistra di tipo europeo al patto con quel Berlusconi che ha insultato ferocemente per più di un anno. Ancora una volta lasciamo perdere gli aspetti umorali di queste svolte politiche e andiamo alla sostanza. È in atto il tentativo di dar vita a un esteso fronte anti-sinistra. Questa scelta nasce innanzitutto da una difficoltà. Berlusconi sa di aver perso molti consensi (forse voti, sicuramente credibilità) con la deriva estremistica in cui si è cacciato. L'idea, non nuova, di dar vita a un assemblaggio di centro parte dalla volontà di coprire con una alleanza multicolore un'immagine diventata ormai impresentabile. Da solo, o con Fini, Casini e oggi Bossi, il Cavaliere mette su rotale un treno che si ferma alla prima stazioncina. E allora prova ad aggiungere vagoni, anche se il problema è nella locomotiva. È evidente che il proprietario di Mediaset non vuole cambiare i contenuti della sua politica ma solo il contenitore. L'impianto culturale, diciamo così, del sogno berlusconiano è quello di sempre: riportare il paese al grande scontro ideologico del passato. E «la guerra fredda in un paese solo» che il Cavaliere tenta da anni di far scoppiare. Sbaglieremo, tuttavia, a pensare che questa operazione sia del tutto priva di interlocutori europei. Un fatto nuovo c'è. La crisi democristiana in Germania e le conseguenze che potranno ricadere sul partito europeo possono portare ad una nuova radicalizzazione su cui Berlusconi scommette.

SEGUE A PAGINA 5

**BETTINO CRAXI:  
INGOMBRO  
PER I MODERATI?**  
LEONARDO PAGGI

Il significato della corpora, spesso ingombrante, presenza di Bettino Craxi nella storia della politica italiana, non può essere certo ricostruito a partire dalle ragioni che ne determinarono l'eclisse improvvisa. La sua morte ci fa anzi ancora più consapevoli della grande importanza di quella riflessione più distaccata sugli anni Ottanta di cui ancora non disponiamo. E tuttavia è pregiudiziale, per muovere in questa direzione, sbarazzare il terreno da quella raffigurazione dell'azione giudiziaria che prende corpo nel 1993 come una sorta di complotto contro la sua persona, alla quale Craxi si è attenuto fino alla fine dei suoi giorni. Il perseguimento di Tangentopoli è possibile solo in ragione di un evento politico del tutto nuovo, ossia il determinarsi di un grande consenso popolare, trasversale e di massa, ad un rinnovamento radicale del sistema politico della guerra fredda. Proprio la caduta del Muro di Berlino e la crisi del comunismo liberano nuove energie critiche, rendendo intollerabile quel sistema di corruzione diffusa che si è sopportato a malincuore per anni in ragione di una necessità superiore. Quegli stessi eventi che Craxi interpreta come definitiva vittoria della prospettiva per cui si è a lungo battuto nella sinistra e nel paese - ossia il permanere ad oltranza della discriminazione anticomunista in nome della «governabilità» - sono in realtà la premessa della sua brusca emarginazione.

SEGUE A PAGINA 4

ROMA Le elezioni regionali sono un appuntamento «decisivo» ed il leader del Polo Silvio Berlusconi, parlando alla platea congressuale del Ccd, rilancia la proposta di «un fronte dei democratici comune per il cambiamento, le riforme ed il federalismo». Berlusconi ha paragonato la prossima fase politica alle elezioni del '48. «Siamo realisti, siamo nel duemila non nel '48», gli ha risposto Pierluigi Castagnetti dalla Festa dell'amicizia. Si di Bossi invece. E soprattutto si di Francesco Cossiga. D'Alema non si è dichiarato allarmato dall'adesione di Cossiga all'appello, visto che aveva già votato contro al momento della fiducia al governo, ma ha trovato inquietante l'annuncio di Berlusconi. Intervista di Bobo Craxi a l'Unità: la casa socialista è in una nuova sinistra.



Internazionale socialista:  
Veltroni nel comitato ristretto

ALLEN PAGINA 5

L'INTERVISTA  
**Walzer: più ampio  
il finanziamento  
pubblico ai partiti**

WASHINGTON Le ipotesi praticabili sono solo due: o i soldi per finanziare la politica vengono solo dai ricchi e dai potenti, ovvero dalle persone che hanno più mezzi anche per corrompere, oppure i soldi vengono da tutti, con il finanziamento pubblico. È la diagnosi impietosa di Michael Walzer, docente a Princeton e prestigioso intellettuale americano, sul mal di tangenti che sta scuotendo il continente europeo.

GINZBERG  
A PAGINA 12

## Arcobaleno, altri tre indagati

### Il presidente dell'Umbria: nessuna inchiesta fra i terremotati

ROMA Missione Arcobaleno nella bufera. Salgono a nove gli indagati. Ma, contemporaneamente, sia la Procura di Bari sia quella di Perugia escludono ipotesi di allargamento dell'inchiesta alla gestione dell'emergenza terremoto del '97 in Umbria e Marche. Perché, allora, in Umbria il senatore del Cdu, Ronconi, futuro candidato presidente per le regionali di aprile, chiede al Parlamento una Commissione d'inchiesta e An una Commissione d'indagine da parte del Consiglio regionale? Risponde Bruno Bracalente, presidente della Regione e Commissario delegato per la Protezione civile: «Mi sembra davvero una cosa fuori luogo e dal sapore esclusivamente elettorale. Da noi sia la fase della prima emergenza, sia quelle successive sono state gestite nella massima trasparenza».

ALBANO  
A PAGINA 7

IN PRIMO PIANO  
**Cofferati all'associazionismo:  
in campo per i referendum**



ROMA Cgil, Arci e tutto il mondo dell'associazionismo unito contro i referendum. La proposta è del leader della Cgil Sergio Cofferati, che chiama a raccolta il Forum del terzo settore. «Fronteggeremo i referendum sociali che verranno ammessi con tutti gli strumenti disponibili - ha detto Cofferati nel suo intervento al congresso dell'Arci - compresa la costituzione di co-

mitati per il no che vedano coinvolti soggetti della società civile e singole persone». Secondo Cofferati, tutte e tre le confederazioni sindacali hanno un buon rapporto con l'associazionismo, ma è un rapporto «che va rafforzato». Interviste al presidente della Legacoop, Ivano Barbin e al comico Paolo Rossi.

ALVARO OPPO SARTORI  
A PAGINA 6

**L'Unità  
dossier  
PRESIDENZIALI  
USA**  
Opinioni, interviste, articoli e reportage di:  
Cavallini, Fox Piven,  
Ginzberg, Pasquino,  
Pollio Salimbeni,  
Sansonetti, Tarantelli

SEGUE A PAGINA 7

## Lavoro, 100 morti al mese

### Nel '99 denunciati all'Inail 967mila incidenti

**CHE TEMPO FA**  
di MICHELE SERRA  
**Libertà di sbagliare**  
Diverse voci, governative e non, si sono levate contro l'intesa tra Stato italiano e Testimoni di Geova. La preoccupazione è che i seguaci di quella confessione, contrari alle trasfusioni di sangue in virtù di una ottusa interpretazione della Bibbia, possano nuocere a sé e agli altri. È una preoccupazione formalmente comprensibile. Non fosse che per un fatto: i preoccupati sono tutti cattolici. E allora i casi sono due: o solo i cattolici hanno a cuore la salute dei cittadini; oppure la loro ostilità al riconoscimento ufficiale dei Testimoni di Geova è di pura rivalità confessionale. Essendo poco verosimile la prima ipotesi, ci tocca propendere per la seconda. E sospettare che una cospicua parte del mondo cattolico sia ancora fortemente convinta che tra Stato e Chiesa cattolica debba esistere un rapporto privilegiato. Eppure, se il problema è davvero quello delle trasfusioni, una soluzione ci sarebbe, e senza alcun bisogno di negare il riconoscimento dei Testimoni di Geova. Basta applicare le leggi sulla tutela dei minori, sottraendo l'ufficio, quando necessitano di trasfusioni, alla potestà del fanatismo adulto. E lasciare che i maggiorenti, se lo desiderano, muoiano santamente e biblicamente.



ROMA Oltre cento morti «bianche» al mese, 967mila incidenti denunciati nell'arco dell'anno: è questo il drammatico bilancio del 1999 per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro. I dati sono stati diffusi dall'Inail. Agricoltura e edilizia i due settori più esposti, che hanno segnato un aumento sensibile degli incidenti letali, mentre la situazione è leggermente migliorata nell'industria. Complessivamente, rispetto all'anno precedente è diminuito il numero degli infortuni (-5,1%), mentre è rimasto pressoché invariato quello dei morti. Altissimo il costo sociale: alla collettività gli incidenti sul lavoro costano 55mila miliardi all'anno. L'Inail ha annunciato una campagna di sensibilizzazione con un programma in onda sulla Rai da gennaio a maggio.

WITTENBERG  
A PAGINA 13

ALL'INTERNO

- CRONACHE**  
La baby-gang di Roma  
IL SERVIZIO A PAGINA 9
- ESTERI**  
Ecuador, il golpe è finito  
CIAI A PAGINA 11
- ECONOMIA**  
Scioperi, pronto un decreto  
IL SERVIZIO A PAGINA 13
- CULTURA**  
Il Grinzane a Montalbano  
IL SERVIZIO A PAGINA 17
- SPETTACOLI**  
La morte di Victor Cavallo  
ANSELMI A PAGINA 18
- SPETTACOLI**  
Il rock fuori dalla tv  
IL SERVIZIO A PAGINA 19
- SPORT**  
La Roma batte il Piacenza  
BOLDRINI A PAGINA 21

## Troppo inquinante, chiusa una fabbrica

### Incompleto il ciclo per lo smaltimento di rifiuti

BARI Il Gip - sulla base di un rapporto dei carabinieri del comando provinciale e degli specialisti del Nucleo operativo ecologico - ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo, per violazione del decreto Ronchi, di uno stabilimento, alla periferia di Bari, della Tersan Puglia (il cui amministratore, Silvestro Delle Foglie è indagato) per lo smaltimento e trasformazione di rifiuti provenienti dal Centro Nord e la successiva commercializzazione del prodotto finale derivante dal processo di trasformazione. Dalle indagini è infatti emerso che questo prodotto, ufficialmente concime agricolo, non si discostava di molto dai rifiuti che avrebbero dovuto essere trattati, con conseguenze negative anche per la popolazione residente nell'area.

MONTEFORTE  
A PAGINA 8

**Aboca**  
Erbe e Salute  
Qualità, efficacia e sicurezza del prodotto erboristico per una risposta naturale ad ogni esigenza di benessere.  
ABOCA ti invita a provare la validità dei suoi prodotti con una prestigiosa iniziativa culturale "Le tavole del Besler": in omaggio, una stampa artistica da un prezioso erbario del '600, per ogni acquisto da 50.000 lire, scegliendo tra i 35 prodotti leader.  
ABOCA è in Farmacia e in Erboristeria.  
L'iniziativa "Le Tavole del Besler" terminerà il 30 Giugno.  
Per sapere quali punti vendita partecipano all'iniziativa telefona al numero 0575/746329 oppure invia un e-mail a: besler@aboca.it